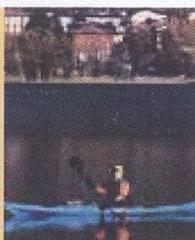


MAURIZIO DAMILANO
il fitwalking al tempo del coronavirus



LOMBARDIA
L'anello del Lago d'Endine



TECNICA ALEXANDER
Un rimedio per chi sta troppo seduto

camminare
Tutto il mondo a piedi

camminare®

82 | MAGGIO GIUGNO 2020
Euro 5,90 | Chf 9,50

Tutto il mondo a piedi

BRUGES

Il Fitwalking dei mulini a vento

DA PISA A LUCCA

Il collegamento Pisano alla Via Francigena

PIEMONTE

I quattro giorni del Cammino di Oropa

Le Alpi Azzurre

A PIEDI, TRA FRANCIA E LIGURIA DI PONENTE



www.camminareweb.it

Anno 18 - Il 82 - Bimestrale - Espia Editore - Via Ettore Bugatti 15 - 20142 Milano - POSTE ITALIANE S.p.A. - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 350/2003 (CONV. IN L. 27/02/2004 N.46) ART. 1, COMMA 1, INDIRIZZO 802/2018

Itinerari in Italia

PIEMONTE



Il Santuario di Oropa

Maggio Giugno 2020 / **camminare** 28



Il cammino di Oropa

Un interessante percorso in quattro tappe che, dalla cittadina di Santhià, in quattro tappe e 62 chilometri, attraverso la Serra morenica di Ivrea conduce al celebre Santuario di Oropa, a monte di Biella. Un percorso adatto soprattutto alle mezze stagioni, quando la temperatura non è eccessiva e la natura è particolarmente ricca di suggestioni

Testi di Flavio Facchinetti, foto archivio Alberto Conte /ItinerAria e Flavio Facchinetti

Maggio/Giugno 2020 / **camminare** 29



Il tramonto sul Lago di Viverone

Attualmente i Cammini di Oropa sono tre: quello *Valsesiano*, che ha uno sviluppo di 30.8 km e parte da Rassa, quello *Valdostano*, che misura 16.7 km e inizia da Fontainemore, nella Valle di Gressoney, e infine quello più faticoso che si dipana attraverso la Serra di Ivrea che prende avvio da Santhià, è lungo 61.8 km e si articola in quattro tappe. Dal mio punto di vista, quest'ultimo è il più interessante.

La sua storia è relativamente recente: è nato infatti nel 2012, e per la sua creazione occorre ringraziare Alberto Conte, consulente tecnico del ministero per i Beni e le attività Culturali per la valorizzazione dell'itinerario della Via Francigena e fondatore dell'associazione Movimento Lento e della Casa del Movimento lento di Roppolo (BI). Si tratta di un Cammino provvisto di credenziale, che è possibile richiedere via e-mail o direttamente a Santhià nel-



I segnavia sistemati lungo il cammino



l'ostello gestito dagli Amici della Via Francigena. Giunti ad Oropa, inoltre, si può richiedere presso l'ufficio Sante Messe il *Testimonium* che attesta il completamento del percorso.

Il percorso

Inizia nei pressi della stazione ferroviaria di Santhià, è segnalato con adesivi gialli e neri che riportano la scritta *Cammino di Oropa* o con frecce gialle dipinte. Da subito e fino a Roppolo, primo consigliato posto tappa, il tracciato è ben indicato in quanto segue la più famosa Via Francigena; poi i segnavia diminuiscono: in ogni caso sono presenti e occorre seguirli con attenzione.

Si cammina in direzione dell'anfiteatro morenico d'Ivrea, si attraversa l'abitato di Cavaglià (bar e supermercati), per poi giungere a Roppolo. Qui è consigliata una sosta per visitare l'imponente

Le tappe del percorso

1. Santhià - Roppolo:	16.3 km
2. Roppolo - Torrazzo:	15.9 km
3. Torrazzo - Santuario di Graglia:	14.4 km
4. Santuario di Graglia - Santuario di Oropa:	14.9 km

Santhià

Santhià è conosciuta soprattutto per il suo Carnevale, il più antico d'Italia. Alcuni documenti rinvenuti nell'archivio comunale, testimoniano che già nei primi anni del Trecento esisteva a Santhià un'associazione laica (l'Abbadia) che organizzava festeggiamenti e balli in occasione del Carnevale. Attualmente la Pro Loco, denominata "Antica Società Fagiulesca", organizza ogni anno una grande manifestazione carnevalesca capace di richiamare un gran numero di turisti e curiosi.

La Serra morenica d'Ivrea

La Serra d'Ivrea è un rilievo morenico di origine glaciale che risale al Quaternario. Appartiene al più vasto complesso dell'Anfiteatro morenico d'Ivrea, del quale rappresenta l'appendice laterale sinistra. Si origina dalle pendici del Mombarone (2371 m) e allunga per circa 20 km in direzione delle alture che circondano il Lago di Viverone. Si estende dal territorio di Andrate (TO) fino alle porte di Cavaglià (BI). All'interno dell'anfiteatro si trova una vasta area pianeggiante nella quale sono situati numerosi centri abitati tra i quali la città di Ivrea.

castello, dal quale si gode un bel panorama sul Lago di Viverone.

La seconda tappa, da Roppolo a Torrazzo, percorre le boschive colline della Serra d'Ivrea, l'anfiteatro morenico più grande d'Europa, tocca il Ricetto di Viverone, attraversa Zimone e Magnano, e infine giunge a Torrazzo, secondo previsto posto tappa. In questo tratto, la spossatezza e il desiderio di riposare cominciano a farsi sentire e così decido di non percorrere la deviazione segnalata, assai lunga e tortuosa per Sala Biellese; piuttosto, seguo la strada asfaltata, poco trafficata e più breve. Dopo un ultimo chilometro e mezzo la mia fatica si conclude nel bungalow prenotato dell'unico campeggio presente in zona ed ancora aperto, almeno per l'intero mese di ottobre (un'altra simile struttura è presente a Torrazzo, che però a ottobre è chiusa). I titolari, giovani ragazzi provenienti dalla provincia di Cuneo, mi raccontano di avere rilevato l'attività – che era chiusa da circa otto anni – e che ora ricavano qualche profitto anche

Il Santuario di Graglia

L'origine del Santuario di Graglia risale al 1616 quando il parroco del paese, Nicolao Velotti, pensò creare un Sacro Monte di 100 cappelle votive ad imitazione di quanto fatto da Bernardino Caimi un secolo prima nel vicino Sacro Monte di Varallo. I lavori incontrarono però delle difficoltà e il progetto fu abbandonato. Poi, nel 1659, iniziarono i lavori per trasformare la cappella votiva dedicata alla Madonna di Loreto in quello che è l'attuale Santuario, ma la struttura fu terminata solo nel 1825.

Il Santuario mariano di Oropa

Situato a una dozzina di chilometri da Biella, secondo la tradizione il santuario venne fondato nel IV secolo da San Eusebio, primo vescovo di Vercelli. Il primo edificio religioso fu il Sacello della Basilica Antica, mentre nel XIII secolo comparvero le chiese di San Bartolomeo e di Santa Maria, strutture di carattere eremitico, un riferimento per viaggiatori. La famosa statua gotica della Madonna nera che si venera nel santuario risale alla prima metà del Trecento. Le diverse trasformazioni avvenute nel tempo hanno modificato il luogo che, da ricovero per viandanti a centro, è diventato luogo di pellegrinaggio devozionale.

dal passaggio dei pellegrini. Consumo una buona cena nella vicina pizzeria, che come il campeggio offre prezzi agevolati ai raminghi viaggiatori sulla falsa riga dei Cammini più blasonati, primo tra tutti quello di Santiago de Compostela. Contento per la giornata trascorsa, prima di crollare nel più profondo dei

sonni riservo un ultimo pensiero agli ampi panorami attraversati e alle innumerevoli coltivazioni di kiwi e ai loro proprietari intenti alla raccolta dei frutti. È grazie al terreno fertile della Serra morenica che nella zona abbondano le coltivazioni di kiwi, pesche e vitigni (Erbaluce).



La facciata del Santuario di Graglia



La Casa del Movimento Lento, a Roppolo

L'indomani inizio giornata con una semplice colazione presso il campeggio e poi riprendo la marcia verso il Santuario di Graglia, punto conclusivo della terza tappa. Cammino attraverso boschi per lo più di castagni, intervallati dai prati, e ne approfitto per caricare lo zaino degli ottimi frutti. Attraverso l'abitato di Donato, dove ci sono bar e negozi di alimentari, e proseguo.

Nei pressi del santuario percorro pochi chilometri su asfalto, così come durante gli attraversamenti delle località incontrate.

Nel complesso il tragitto interessa più carrarecce e sterrati che tratti asfaltati, e questo aggiunge valore al Cammino; inoltre in buona parte il percorso transita al di sotto di fitte coperture boschive, cosa che ne consente la frequentazione anche nei mesi estivi, con l'accortezza di portare con sé buone riserve d'acqua (nella terza tappa si incontrano fontane in abbondanza, ma nelle altre i punti di rifornimento sono scarsi). Dopo l'abitato di Sordevolo, arrivo a Favaro.

Di qui si dipartono due percorsi per giungere a Oropa: il tracciato "principale" si snoda lungo il sentiero D1, ed è più impegnativo e problematico, vi-

INFORMAZIONI PRATICHE

La logistica*

La logistica. Il metodo migliore, per muoversi in autonomia consiste nel raggiungere la stazione ferroviaria di Biella in auto e qui parcheggiarla nei pressi della struttura (c'è ampio parcheggio gratuito); poi, utilizzando il treno, si arriva a Santhià, punto di partenza del Cammino. Una volta giunti a Oropa, un bus di linea, comodo ed economico, in circa 40 minuti permette con collegamento con la stazione ferroviaria di Biella.

sto che richiede il superamento di vari guadi e di una ripida salita finale; l'altro, noto come *Variante della Tranvia*, è più rilassante e facilmente percorribile anche in caso di maltempo. Opto per quest'ultimo, dal momento che la settimana scorsa ha piovuto molto, e perché temo che i guadi in realtà possano essere diventati "fiumi".

L'ultimo chilometro della variante coincide con la strada turistica per Oropa, dove termina questo affascinante itinerario religioso capace di regalare una grande varietà di paesaggi e un arrivo davvero emozionante nella bella conca del santuario, di grande carica spirituale e paesaggistica.



Un curioso incontro lungo il percorso



Nota

L'autore di questo articolo, Flavio Facchinetti, ha percorso l'intero itinerario facendo unicamente affidamento sull'ausilio dei segnavia presenti, senza l'aiuto di mappe o di strumenti tecnologici (app, gps, ecc.); solo la quarta tappa ha riservato qualche difficoltà di orientamento. Alcuni tratti del percorso sono comuni al Cammino di San Carlo, alla Grande Traversata del Biellese e al Cammino della Gran Madre, per cui occorre molta attenzione, dal momento che i diversi segnavia possono creare un po' di confusione.

Un tratto del cammino nei pressi di Roppolo; sullo sfondo, il Lago di Viverone



Informazioni utili

DOVE DORMIRE (Strutture convenzionate)

Roppolo
Casa del Movimento Lento
Via al Castello 8
tel. 0161987866
casa@itineraria.eu

Torrazzo
Camping della Serra
Via Burolo 4
tel. 0152551142
camping torrazzo@libero.it

Sala Biellese
Camping Future is Nature
Via per Zubiena 42
Cell. 3487602565
www.futureisnature.com
info@futureisnature.it

Santuario di Graglia
presso il santuario
Tel. 015 442200
Cell. 328 5827556 Lina
015 442448 Rosanna
www.santuariodigraglia.it .

DOVE MANGIARE (Strutture convenzionate)

Antica Roppolo
Ristorante Tarello
Tel. 0161987133
Ristorante Jaco's
Cell. 3939045393

Torrazzo
Camping della Serra
Via Burolo 4
Tel. 0152551142
Camping torrazzo@libero.it

Sala Biellese
Camping Future is Nature
Via per Zubiena 42
Cell. 3487602565
www.futureisnature.com
info@futureisnature.it

Santuario di Graglia
Ristorante del Santuario
tel. 015 442206 -

ALTRE INFORMAZIONI

www.camminodioropa.it